



# Comune di Botricello

(Provincia di Catanzaro)  
Via Nazionale, 365 C.A.P. 88070  
Tel. 0961/966817 - Fax 0961/966840  
e-mail: [affarigenerali.botricello@asmepec.it](mailto:affarigenerali.botricello@asmepec.it)

COPIA

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**Nr. 9 del 23/03/2016**

### **OGGETTO:**

APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE PER L'ADESIONE DEL COMUNE DI BOTRICELLO ALL'UFFICIO COMUNE OPERANTE COME CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA TRA I COMUNI GASPERINA, MONTEPAONE, MONTAURO E SAN FLORO.

L'anno duemilasedici, addì ventitre del mese di marzo, alle ore 18,10 nella sala consiliare di questo Comune, si è riunito il Consiglio Comunale convocato con l'osservanza delle modalità e nei termini prescritti.

All'inizio della trattazione dell'argomento di cui all'oggetto risultano presenti i Consiglieri Comunali sotto riportati:

All'appello nominale effettuato alle ore 18,55 risultano presenti:

N°	Cognome e Nome	Carica	PRESENTI	ASSENTI	
1	LAPORTA Tommaso	Sindaco - Presidente	X		
2	VALEA Salvatore	Consigliere	X		
3	CONDITO Antonio	Consigliere	X		
4	CAMASTRA Giovanni Gino	Consigliere		X	
5	SCUMACI Giancarlo	Consigliere		X	
6	AIELLO Claudia	Consigliere	X		
7	VELONA' Santino	Consigliere	X		
8	PROCOPIO Concetta	Consigliere	X		
9	STIRPARO Daniela Luigina Maria	Consigliere	X		
10	CIURLEO Michelangelo	Consigliere	X		
11	MEZZOTERO Ugo Settimio	Consigliere	X		
12	PUCCIO Saverio Simone	Consigliere	X		
13	MERCURIO Francesco Antonio	Consigliere		X	
TOTALE		Assegnati: 13	In carica: 13	10	3

Assiste il Segretario Comunale Avv. CHIELLINO CARMELA.

Il Signor LAPORTA TOMMASO nella sua qualità di Sindaco - Presidente assume la presidenza e, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, posto all'ordine del giorno.

**OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE PER L'ADESIONE DEL COMUNE DI BOTRICELLO ALL'UFFICIO COMUNE OPERANTE COME CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA TRA I COMUNI GASPERINA, MONTEPAONE, MONTAURO E SAN FLORO.**

### **IL RESPONSABILE DEL SETTORE 3**

Premesso:

- Che l'art. 15 della L. n. 241/1990 prevede che le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- Che l'art. 33, comma 3-bis del d.lgs. 12 aprile 2006 n. 163 stabilisce che:
  - a) i Comuni non capoluogo di provincia procedono all'acquisizione di lavori, beni e servizi nell'ambito delle unioni dei comuni di cui all'articolo 32 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ove esistenti, ovvero costituendo un apposito accordo consortile tra i comuni medesimi e avvalendosi dei competenti uffici anche delle province, ovvero ricorrendo ad un soggetto aggregatore o alle province, ai sensi della legge 7 aprile 2014, n. 56;
  - b) in alternativa, gli stessi Comuni possono acquisire beni e servizi attraverso gli strumenti elettronici di acquisto gestiti da Consip S.p.A. o da altro soggetto aggregatore di riferimento;
- Che l'art. 23-ter del d.l. 24 giugno 2014, n. 90, conv. in Legge 11 agosto 2014, n. 114 prevede che:
  - a) Le disposizioni di cui al comma 3-bis dell'articolo 33 del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, modificato da ultimo dall'articolo 23-bis del presente decreto, sono entrate in vigore il 1° novembre 2015 (Art. 1 comma 169 della Legge 13 Luglio 2015 n. 107), stabilendo anche che sono fatte salve le procedure avviate alla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto stesso (comma 1);
  - b) le disposizioni di cui al comma 3-bis dell'articolo 33 del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, modificato da ultimo dall'articolo 23-bis dello stesso decreto, non si applicano alle acquisizioni di lavori, servizi e forniture da parte degli enti pubblici impegnati nella ricostruzione delle località indicate nel decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, e di quelle indicate nel decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122 (comma 2);
- Che numerose interpretazioni hanno evidenziato come il termine "accordo consortile" riportato nell'art. 33, comma 3-bis del d.lgs. n. 163/2006 costituisca una espressione atecnica, con la quale il legislatore ha inteso genericamente riferirsi alle convenzioni definibili in base all'art. 30 del d.lgs. n. 267/2000, come strumento alternativo all'unione dei comuni;
- Che la norma dispone infatti che, in caso di stipulazione dell'accordo consortile, ci si debba avvalere dei "competenti uffici", con ciò sottintendendo la volontà di non dare vita ad un organismo autonomo rispetto agli enti stipulanti;
- Che alle opzione interpretativa, oltre a trovare conferma nell'impianto complessivo della norma, si mostra maggiormente conforme alla scelta del legislatore, attuata:
  - a) da un lato con l'art. 2, comma 28 della legge n. 244/2007, il quale stabilisce che ai fini della semplificazione della varietà e della diversità delle forme associative comunali e del processo di riorganizzazione sovracomunale dei servizi, delle funzioni e delle strutture, ad ogni amministrazione comunale è consentita l'adesione ad una unica forma associativa per ciascuna di quelle previste dagli articoli 31, 32 e 33 del citato testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, fatte salve le disposizioni di legge in materia di organizzazione e gestione del servizio idrico integrato e del servizio di gestione dei rifiuti (nonché integrato dall'art. 1, comma 130-bis della legge n. 56/2014, inserito dall'art. 23, comma 1 del d.l. n. 90/2014 conv. in l. n. 114/2014, il quale prevede che non si applica ai consorzi socio-assistenziali quanto previsto dal comma 28 dell'articolo 2 della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e successive modificazioni);
  - b) dall'altro con l'art. 2, comma 186, della legge 191/2009, il quale prevede la soppressione dei consorzi di funzioni tra enti locali;

- Che in tale ottica interpretativa, quindi, l'espressione "accordi consortili" deve essere intesa non già come accordi istitutivi di un vero e proprio consorzio (quindi ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 267/2000), al quale spetterebbe successivamente la competenza a istituire una propria centrale di committenza, bensì come atti convenzionali volti ad adempiere all'obbligo normativo di istituire una centrale di committenza, in modo da evitare la costituzione di organi ulteriori e con essi le relative spese, risultando peraltro la convenzione per la gestione associata un modello di organizzazione che sembra conciliare, ancor più del consorzio o dell'unione, i vantaggi del coordinamento con il rispetto delle peculiarità di ciascun ente;
- Che l'art. 30 del d.lgs. n. 267/2000 prevede che, al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati, gli enti locali possono stipulare tra loro apposite convenzioni, stabilendo i fini, la durata, le forme di consultazione, i loro rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie;
- Che il comma 4 dell'art. 30 del d.lgs. n. 267/2000 stabilisce che le convenzioni possono prevedere anche la costituzione di uffici comuni che operano con personale distaccato dagli enti partecipanti, ai quali affidare l'esercizio delle funzioni pubbliche in luogo degli enti partecipanti all'accordo, ovvero la delega di funzioni da parte degli enti partecipanti all'accordo a favore di uno di essi, che opera in luogo e per conto degli enti deleganti;
- Che l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 prevede che:
  - a) le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune (comma 1);
  - b) a far data dal 30 giugno 2014 gli accordi di cui al comma 1 sono sottoscritti con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis) del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, o con altra firma elettronica qualificata pena la nullità degli stessi;

**Evidenziato** quanto segue:

- Che la disposizione dell'art.33, commi 1 e 3-bis del D.Lgs 163/2000 deve essere applicata come procedura ordinaria, fermo restando le deroghe per importi ridotti e/o per tipologia e/o in presenza di ragioni di urgenza, giusta Deliberazione della Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per il Piemonte n. 271/2012/SRCPIE/PAR, adottata nell'adunanza del 04.07.2012;
- Che in caso di inadempienza, gli acquisti e gli appalti effettuati direttamente dai singoli Comuni sono illegittimi;
- Che la disciplina degli appalti pubblici, per la sua trasversalità, aderisce a tutte le funzioni amministrative fondamentali così come determinate dall'art. 19, comma 1 della legge n. 135/2012;

**Considerato** che la creazione di una struttura specializzata nella gestione delle procedure di gara degli appalti pubblici consente di:

- ottimizzare le risorse necessarie per l'espletamento delle procedure in materia di appalti pubblici, garantendo nel contempo la razionalizzazione, la riduzione dei costi, il miglioramento della qualità, la valorizzazione della professionalità del personale;
- conseguire economie attraverso l'aggregazione di procedure, afferenti lavori, servizi o forniture similari, facenti capo a più enti;
- perseguire obiettivi di efficacia ed efficienza e di semplificazione dei procedimenti;

**Ritenuto** necessario, in conformità al quadro normativo che disciplina l'ordinamento degli Enti locali e gli strumenti giuridici utilizzabili, addivenire alla stipulazione di apposita convenzione che istituisca e regoli il funzionamento della struttura specializzata nella gestione delle procedure di gara, denominata Centrale Unica di Committenza, ai sensi del richiamato art. 33, commi 1 e 3-bis del D.Lgs. n. 163/2006, come peraltro previsto dalla deliberazione della Corte dei Conti Lazio 26/06/2013 n. 138/2013/PAR;

**Considerato** che i Comuni di Gasperina, Montepaone, Montauro e San Floro, Enti soggetti all'obbligo che qui ci interessa in quanto aventi popolazione inferiore a 5.000 abitanti, hanno costituito una Centrale Unica di Committenza, attraverso l'utilizzo dello strumento giuridico della Convenzione, ex art. 30 del D. Leg.vo 18.08.2000, costituendo ai sensi del comma 4 l'Ufficio Comune operante come centrale Unica di Committenza

**RITENUTO**, pertanto , necessario aderire alla Centrale di Committenza di cui all'art. 3 comma 34 del Dlgs 163/2006, già istituita, tra i comuni di Gasperina, Montepaone , Montauro e San Floro per gli effetti di cui all'art. 33, comma 3 bis, dello stesso Dlgs 163/2006;

**Visto** lo schema di convenzione per la gestione associata delle acquisizioni di beni, servizi e lavori in attuazione di accordo tra Comuni in base all'art. 33, comma 3-bis del d.lgs. n. 163/2006 (come riformulato dall'art. 9, comma 4 del D.L. n. 66/2014 conv. in L. n. 89/2014, che si allega alla presente deliberazione sotto la lettera **A**) per farne parte integrante e sostanziale;

**Preso atto** altresì, che l'Ufficio Comune operante quale centrale di committenza risulta già istituito presso il Comune di Montepaone;

**Dato** atto che, nel corso del procedimento non sono state comunicate situazioni di conflitto d'interesse da quanti hanno curato l'istruttoria e/o espresso pareri, per la valutazione sull'eventuale necessità di astensione ex art. 6 *bis* della legge n. 241/1990;

**Visti** i pareri favorevoli espressi, sotto il profilo della regolarità tecnica, dal Responsabile del Settore Tecnico e della regolarità contabile, dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D. L. vo 18/08/2000 n. 267, come sostituito dall'art. 3, comma 1° - lett. b) del D.L. 10/10/2012 n. 174, come convertito, con modificazioni, nella legge 07/12/2012 n. 213;

**Ritenuto** necessario, per tutte le ragioni esposte, procedere all'approvazione della Convenzione in oggetto;

**Visto** il Dlgs n° 163/2006 e s.m.i;

**Visto** lo Statuto dell'Ente;

**Visto** il Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267;

## **PROPONE**

**Per i motivi** esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **Di** aderire alla Centrale Unica di Committenza costituita tra i comuni di Gasperina, Montepaone, Montauro e San Floro, attraverso l'utilizzo dello strumento giuridico della Convenzione, ex art. 30 del D. Leg.vo 18.08.2000, costituendo ai sensi del comma 4 l'Ufficio Comune operante come centrale Unica di Committenza ai sensi dell'art.33, commi 1 e 3-bis del D.Lgs 163/2006;
2. **Di** approvare, a tal fine, lo schema " **di convenzione per la gestione associata delle acquisizioni di beni, servizi e lavori in attuazione di accordo tra Comuni in base all'art. 33, comma 3-bis del d.lgs. n. 163/2006 (come riformulato dall'art. 9, comma 4 del d.l. n. 66/2014 conv. in L. n. 89/2014**" composto da n. 33 articoli, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (**Allegato A**);
3. **Di** stabilire che l'Ufficio Comune operante quale centrale di committenza viene istituito presso il Comune di Montepaone
4. **Di** autorizzare il Sindaco, o suo delegato, alla sottoscrizione digitalmente della Convenzione in parola, autorizzandolo altresì ad apportarvi le modifiche e/o integrazioni non sostanziali eventualmente richieste in sede di stipulazione;
5. **Di** dichiarare immediatamente eseguibile la presente deliberazione, stante l'urgenza di assicurare l'operatività

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Geom. Domenico POTAMI

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Vista** la proposta di Deliberazione a firma del Responsabile dell'Ufficio Tecnico-Urbanistica e dell'Assessore all'Urbanistica ad oggetto: "Approvazione schema di convenzione per la costituzione dell'ufficio Comune operante come centrale unica di committenza tra i Comuni di Gasperina, Montepaone, Montauro, San Floro e Botricello", allegata alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale.

**Sentita** la relazione del Sindaco

**Visto** il TUEL approvato con D. lgs.18 agosto 2000, n. 267;

**Visti** i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del citato t.u.e.l.;

In assenza di ulteriori interventi

Con voti favorevoli unanimi

### **DELIBERA**

Di approvare la proposta del Responsabile dell'Area Tecnica- Urbanistica avente ad oggetto:" Approvazione schema di convenzione per la costituzione dell'ufficio Comune operante come centrale unica di committenza tra i Comuni di Gasperina, Montepaone, Montauro , San Floro e Botricello ",allegata all'originale della presente quale parte integrante e sostanziale.

Successivamente, stante urgenza di provvedere dovendo avviare gare d'appalto;

con votazione unanime favorevole

### **DELIBERA**

**Di dichiarare** la presente deliberazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Leg.vo n.267/2000.

**OGGETTO DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE PER L'ADESIONE DEL COMUNE DI BOTRICELLO ALL'UFFICIO COMUNE OPERANTE COME CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA TRA I COMUNI GASPERINA, MONTEPAONE, MONTAURO E SAN FLORO.

**PROPONENTE**

**POTAMI DOMENICO**

PARERI DI CUI ALL'ART. 49 e 147 Bis TUEL D.LGS. 267/2000

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Il sottoscritto Responsabile dell'Area SETTORE 3, ai sensi degli artt. 49, comma 1, come modificato dall'art. 3 del D.Lgs. 174/2012, e 147 bis, comma 1 del D.Lgs.267/000 **PARERE FAVOREVOLE** sulla proposta di deliberazione.

Attesta, per l'effetto, con la sottoscrizione e con ogni conseguenza, la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa essendo stati correttamente valutati i presupposti di fatto e di diritto, il rispetto delle regole anticorruzione, il rispetto delle norme sulla privacy, che consentono all'organo deliberante di approvare il presente provvedimento.

Botricello lì **23-03-2016**

**IL RESPONSABILE  
TECNICO**

Il Responsabile del procedimento

Il Responsabile dell'Area

POTAMI DOMENICO

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

Il sottoscritto Responsabile dell'Area Economico Finanziaria, ai sensi degli artt. 49, comma 1, come modificato dall'art. 3 del D.Lgs. 174/2012, e 147 bis, comma 1 del D.Lgs.267/000

Vista la proposta in oggetto attesta che:

NON NECESSITA del visto di copertura finanziaria in quanto il presente atto non comporta spese a carico del bilancio comunale.

Botricello lì **23-03-2016**

**IL RESPONSABILE  
CONTABILE**

Il Responsabile dell'Area Finanziaria

LODARI MARIANNA

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

**Il Sindaco - Presidente**

F.to Tommaso LAPORTA

**Il Segretario Comunale**

F.to Avv.Carmela CHIELLINO

---

### **CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO**

Il sottoscritto **Segretario Comunale**, visti gli atti d'ufficio,

#### ***CERTIFICA***

Che copia della presente deliberazione, ai sensi dell'Art. 124 del D. L.vo N° 267/2000 ed ai sensi dell'art.32, Legge 69/2009, commi 1 e 5 è stata pubblicata, in data odierna, al N° e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi, all'Albo Pretorio on-line dell'Ente sul sito comunale raggiungibile al seguente indirizzo: <http://albobotricello.asmenet.it/>.

Botricello lì, 25-03-2016

l'Addetto alla pubblicazione

F.to CHIELLINO CARMELA

**Il Segretario Comunale**

F.to Avv.CARMELA CHIELLINO

---

### **DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'**

#### **Diventa esecutiva in data**

- ai sensi dell'Art. 134 del D.L.vo 18.08.2000. N° 267:

**Il Segretario Comunale**

F.to Avv.CARMELA CHIELLINO

---

E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE SI RILASCIATA PER USO AMMINISTRATIVO D'UFFICIO.

Botricello, lì 25-03-2016

**Il Segretario Comunale**

Avv.CARMELA CHIELLINO